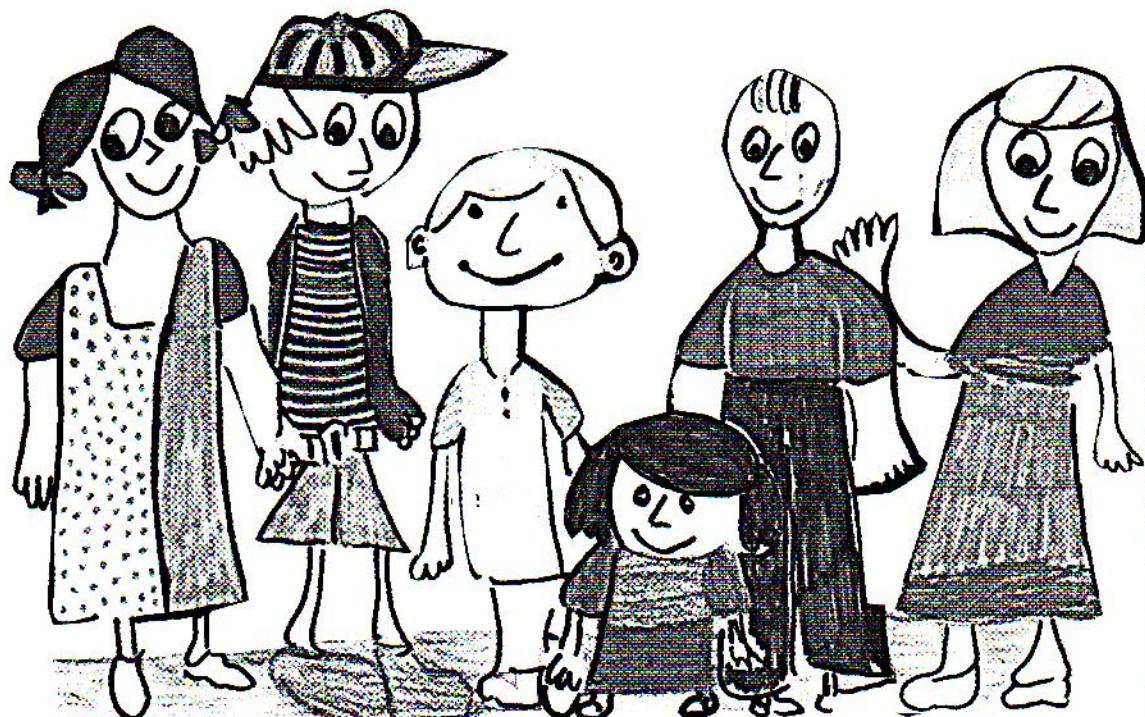


TUTTI AMICI

IL GIORNALINO DEGLI SCOLARI



SCUOLA ELEMENTARE DI RAPOLANO TERME
ANNO SCOLASTICO 1997/98
NUMERO UNICO
A CURA DEL MODULO DELLE CLASSI QUARTE

SOMMARIO

CRONACA interna

L'ora della mensa

FACCIAMO TEATRO

La freccia azzurra, i mimi, l'Odissea e i burattini a scuola

LABORATORI AMO

FINESTRA sul mondo

Ci improvvisiamo fotoreporter

Gite e escursioni

SPAZI aperti

Scrittura creativa

IL FUMETTO

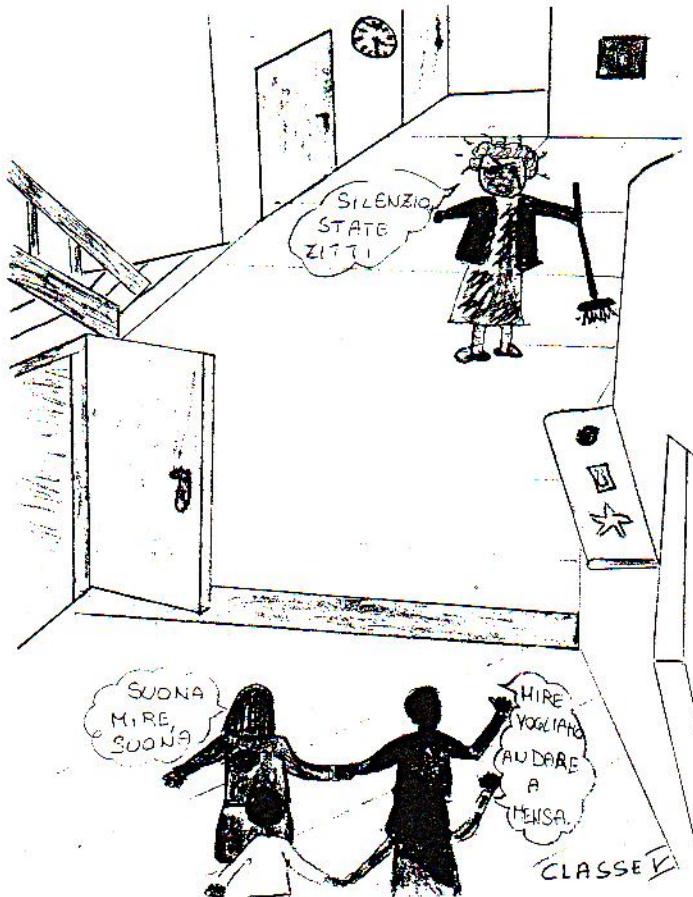
L'angolo della poesia

RUBRICHE

I giochi

TUTTI IN CUCINA

PUBBLICITÀ

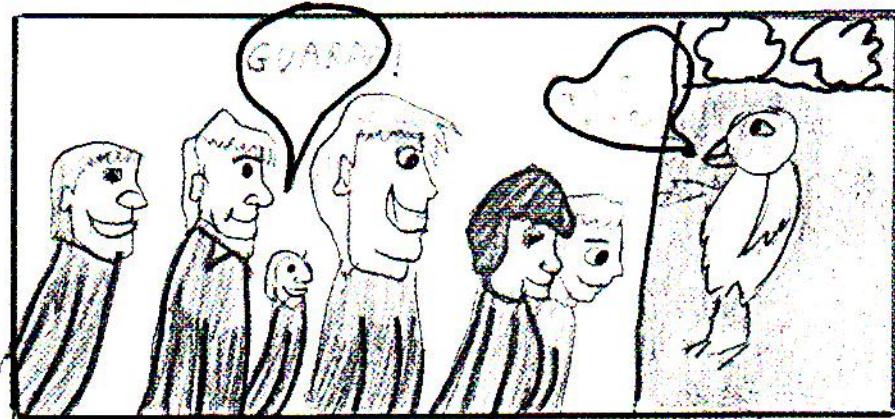


Cronaca interna

UN PICCIONE SI POSA SUL DAVANZALE

DELLA FINESTRA DELLA CLASSE SECONDA...

IL PICCIONE CURIOSONE



Era una mattina di novembre, umida fredda e grigia, quando Michele si è accorto che un piccione si era posato sul davanzale della finestra. Il bello era che guardava dentro l'aula e ci spiazzava. Noi vedevamo i suoi occhini rossi e sentivamo il suo becco che batteva nei vetri. Forse il piccione aveva fame oppure si voleva riparare dal forte vento, ma io immagino che un genitore lo aveva mandato per vedere se il suo figlio era buono a scuola e se scriveva ordinato. Forse cercava la sua famiglia e voleva un bambino che lo accompagnasse al nido classe seconda.

L'ora della mensa

Drin, drin!
Suona la campanella, è l' ora della mensa.
Usciamo in fila come tante formiche,
ma entrati nella stanza la fila si sparpaglia...
Chi corre, chi cammina,
chi litiga per i posti a tavola.
Che gran confusione!!
Tra le sollecitazioni al silenzio delle maestre,
si sente un odorino di pizza!
Tutti alzano il piatto:
A me! A me!
Oggi ci va proprio bene,
ci rimpinziamo di pizza...
Oh no, che disastro!
Sul tavolo scorre un rivolo d'acqua
caduto dal bicchiere di Sara... Ma...
Da dove proviene questo rumore?
E' quel confusionario di Riccardo
che ha fatto cadere il coltello!
Vola qualche mollica di pane! Chi sarà
stato?
Naturalmente nessuno.....
Il pranzo è finalmente finito
e le maestre ci invitano a lasciare la mensa.
Bene ragazzi, tutti fuori a giocare!!!!

CLASSE IV



Fiocchi azzurri...

fiocchi rosa

La nascita di Roberto.



Il 16 marzo è nato il mio fratellino Roberto; l'hanno pesato: g. 3230. Io sono andato a vederlo, gli ho toccato la manina e la guancina e lui faceva un sorriso. Era tutto spettinato e aveva un'aria troppo pensosa. Lo presi in braccio e mi fece strane smorfie. La notte dopo la sua nascita non riuscivo a dormire: ero eccitato perché finalmente avevo un fratellino.

(MICHELE) CLASSE III

Il cinque marzo è nata Selene la mia sorellina. I capelli sono uguali a quelli del mio babbo, gli occhi e l'ha uguale alla mia mamma, poi è tutta spicciata a me. Quando la vidi mi sembrava un sogno, dopo la mia mamma me l'ha fatto prendere in collo e in quel momento mi pareva effetto. Quando è ritornata a casa la sorellina mi guardava male e dal momento pensò che devo sembrare sorella grande. (Erika)

CLASSE II

Il 16 marzo è nata la mia sorellina Brad
le. È piccola, sottile e anche bionda. Adesso è
in casa e io la prendo in braccio. (Alice)

CLASSE II

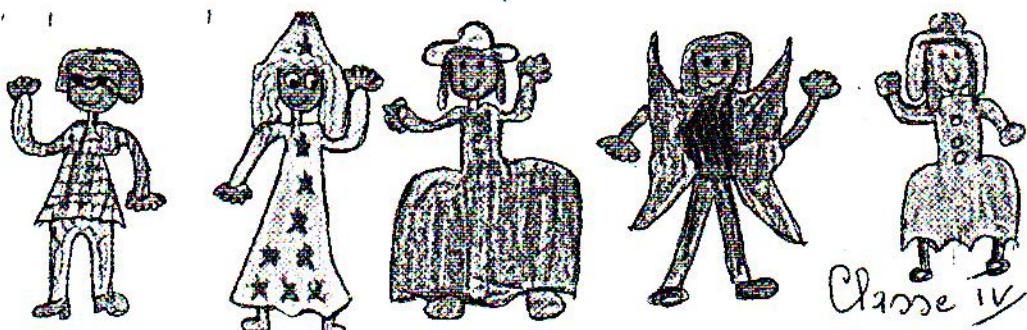


Facciamo teatro



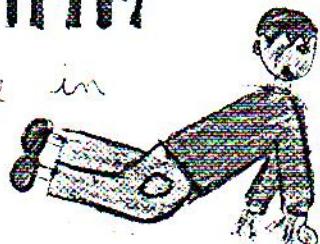
TELECRONACA - DI UNA - FESTA - DI - SCUOLA

Ciao ragazze! Siamo le inviate speciali di "Tele Bab-Bab".
Ci sono Celeste e insieme alle mie compagne Turchina e Annurra ci
troveremo nella scuola elementare di Rapolano dove si sta svolgen-
do una scatenatissima festa di Carnevale. Andiamo ad incontrarla
re le due migliori amiche Giorgia e Valentina, una vestita
e l'altra da pipistrello. Come si svolgerà la festa? E' vero che
ci saranno scenette e i bambini della quinta faranno il
teatrino dei burattini? "Piano, piano"! Dati mi il tempo di
rispondere! Il Carnevale si svolgerà allegramente con tante
scenette a cui parteciperanno tutte le classi... ma... oggi
qui c'è una suora...! E' Sara in persona! Andiamo a
chiederle come mai si è vestita così. Chi Sara perché si vesta
così? Perché l'anno scorso ha vinto una reggina talmente
bellina che l'ha voluta imitare. Ma ecco c'è un momento di
silenzio... Tutti guardano verso un bambino che avanza
con uno strumento in mano. Ma è succi con il suo sarcophago.
Intanto le note di "No Sussanna" e la festa si infiamma... Scimmie,
ma le scenette... arrivano i bambini della classe prima? Se recitano finiti
e tutti si stirigono verso il buffet. Domandiamo a una ra-
gazza "La festa finisce qui?" No, dopo il rinfresco tutti a bal-
lare e a tirare le stelle filanti!!!!



Il GIOCO dei MINI

Una storia si può raccontare in tanti modi: con le parole, con i disegni, con i fumetti, con la scrittura.



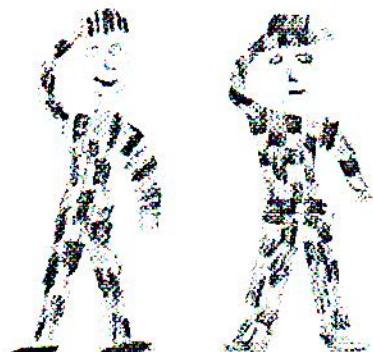
Noi abbiamo imparato a raccontare storie solamente con il nostro corpo; con i gesti, con i movimenti, con l'espressione del viso, senza parole.

Alcune volte, in scuola, facciamo il "gioco dei mini": è divertente e non ci stanchiamo mai.

Nelle spettacole di carnevale abbiamo raccontato in questo modo un percorso delle "breccia arriva".

Ognuno faceva la sua parte: chi Francesco, chi la Befana e così tutti gli altri personaggi. Eravamo tutti un po' ansiosi perché avevamo paura che i bambini che ci guardavano non capissero la nostra reale intimità.

Essi stavano zitti, zitti e sembravano stupiti ma... alla fine li hanno fatto un meraviglioso applauso. Noi siamo stati davvero speciali, perché non parlavamo!!!!



F
A
R
E

I
M
P
A
R
E

CLASSE TERZA

La freccia azzurra, i mimi, l'Odissea e i burattini a scuola



salendo sulla Freccia
azzurra...

CLASSE III

Il giorno 3 Febbraio 1998 nella nostra classe terza abbiamo vissuto un'esperienza emozionante. Ci eravamo messi i nostri simboli perché ognisuno di noi rappresentava un personaggio della "Freccia Azzurra": la storia che aveva raccontato la nostra maestra. All'improvviso si è udito bussare alla porta ma... in un modo strano. Silenzio assoluto nella classe, poi è apparsa una brutta donna con un bastone in mano e noi? Siamo tutti scappati infondo all'aula con grida di paura! Ma guardando bene quella brutta donna abbiamo scoperto che era la maestra Loriane travestita e le nostre paure sono scomparse insieme a risate e gesti di allegria. Ma le sorprese non erano finite: fuori dall'aula siamo entrati in grandi scatoloni che erano i vagoni della nostra Freccia Azzurra e tutti insieme siamo partiti verso la nostra avventura insieme a Spicciola, al capo stazione e con la cattiva befana sempre alle calca ana.

LA GEOMETRIA in... palestra

IL PERCORSO sceneggiato

Imparare la geometria, giocando in palestra o nell'aula vuota, è divertente. Con questo gioco abbiamo cominciato a studiare i **POLIGONI**. Dov'eremo rappresentare una scena della "Treccia d'orso" uno di noi interpreta il famoso tremino e tutti gli altri rappresentavano i giocattoli che dovevano vendere dal borsone. Il Bambino-Treccia d'orso, con un sacco contenente i simboli relativi a essere Bambino-Giocattolo, si posiziona in un posto interno del pavimento (**PIANO**). Si muove con guoni non cumplinici ruota su se stesso non tocca punti di **CONFINE**. Alla fine del percorso ritorna al punto di partenza. Da ogni vertice di direzione (**VERTECE**) dovrà un simbolo (esche), si verrà subito sconturto del BAMBINO-GIOCATTOLA chiamato in gioco. Alla fine il percorso viene delimitato con delle corde. L'altromo entrerà un **TRIANGOLO** su sono 3 i bambini partecipanti al gioco, un **QUADRILATERO** su sono 4... e così via. Una volta fatta in classe il gioco viene rappresentato sul banco con le matite e le gomme, sul piano con striscioli e infine nel quaderno con i disegni di definizioni. Com'è divertente imparare qui la geometria giocando in palestra!!!

CLASSE 3°

UN ALLEVAMENTO DI LOMBRICHI

Per i diffusi allevamenti di lombrichi si può fare anche in classe.

Tutti abbiamo messo

una vetrina di lombrichi provenienti dall'orto di

Mettici e dal campo di Carlo, in un piccolo acquario pieno di terra ariva. L'acquario deposto in superficie

foglie seccate e buce in sabbia e....

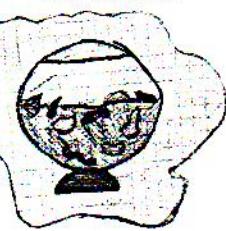
Siamo stati ad aspettare una quindicina di giorni.

I lombrichi hanno invaduto il loro habitat, hanno scavato gallerie e fatto depositare

loro pietre (fame di lombrichi), che abbiano utilizzato per il terrario. Dopo un periodo di osservazione abbiamo ripulito i lombrichi dal loro habitat.

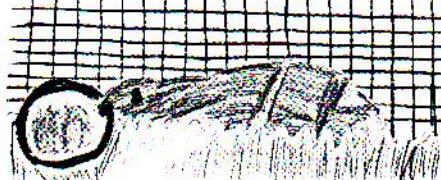
CLASSE III

F A R E
I M P A R A R E



IL COMIGLIO IN CLASSE

O S S E R V A R E



SCHI

D A T A 23/12/97

C O R A. 10

CAMPIONE n° 1° completo

P R O V E N I E N T E: Pedemontano

F O R M A: corpo non molto grosso ma piuttosto

la testa affusolata con occhi distanti

grosso e sporgenti.

Hai un naso piccolo che si muove in continuazione, ed è circondato

da lunghi baffi brachiali, le orecchie sono lunghe, strette e in movimento.

Sono coperte da peli estremamente

le nuove anteriori sono più lunghe di quelle posteriori. La coda è piccola.

Il pelo è abbastanza lungo e morbido.

C O L O R E: bruno e marrone.

C O M P R E G E N T E: calore e timore. Si muove

in modo inserito, scivoloso.

CLASSE TERZA

R I L E V A R E

D A T I

I Burattini

Le istruzioni

MATERIALE

Primeri ago, filo, stoffa, ferri, pinzette, legno, pezzi di gomma per ammucchiarsi, occhiali per gli occhi ed unghie colorate per le zanne.

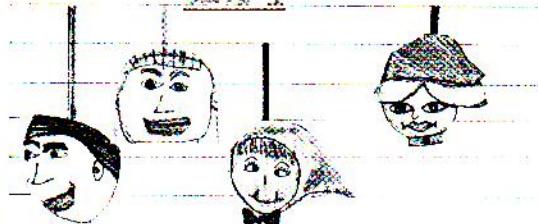
PROCEDIMENTO

Prendiamo un bel pezzo di cartone ricoperto di stoffa e dopo averlo curvato in fondo, gli diamo la forma della testa, infilando in un pezzo di stoffa entro la quale mettiamo le dita... per il movimento.

OSSERVAZIONI

Non tutti i burattini sono stati fatti a mano, ma sono state utilizzate parti già fatte, di legno e di plastica.

CLASSE V



CHI INSAPORISCE I SOETRI CIBI?

LE FUGIE SI SONO ACCORDATE?

Per conoscere i sapori ciò, di natura e effe delle ERBE che nelle cucine italiane vengono usate, come e alle quali ingredienti poi associare il Sapore oppure l'odore. Queste erbe cui hanno un dei suoi profumi a mani tante sono: SALVIA, ROSMARINO, SEDANO, BASILICO, MEDA, NICUTELLA, PINOCCHIO, THY, YENZERO.

PREZZEMOLO

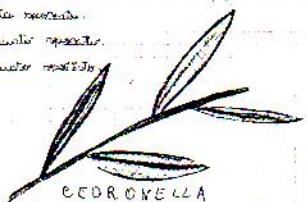


Oltremodo spiccate, soprattutto con le salse, anche foglie di quei piante, l'ideale sarebbe a confronto con le foglie intere.

La NICUTELLA è più profumato rispetto.

Il SEDANO è più profumato rispetto.

CLASSE V



LA



RICETTA 4) del rosolio

Mettere 30 foglie di cattiv.
30 di ruta e 30 di menta
in ericelle di vetro, con chia
vere ermetica insieme a 1
litro di alcol pero.



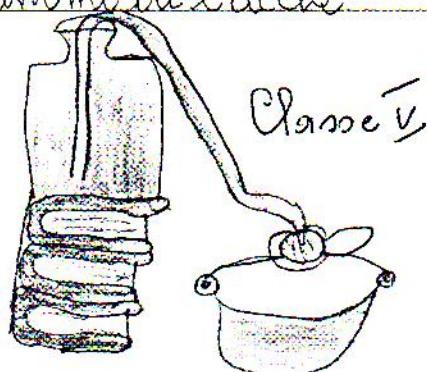
Elixir de rosa.

Dopo 20 giorni estrarre in
l'infusione con aceto
d'acete e porro.

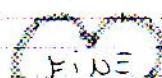
Preparare uno sciroppo con
tutto, segue e strettante
zucchero del par dell'infuso
ottenute e farlo raffreddare

Versare l'infusione e mette
re con cura in sterré.
una soluzione, nel nostro
caso un buon rosolio

Lo stesso procedimento
può essere usato per
fare il rosolio - con
una sola pianta aroma
tila in questo caso si
deve utilizzare 100
foglie. Si ottengono
ottimi risultati con
basilico salvia rosmarino.
Un altro rosolio di buon
sapore si ottiene con
l'alloro da cucina occorre
utilizzare invece delle foglie 200
grammi di bacche.



Filtrare di nuovo, imbri
tiglure e ----- degustare
a piatti dorati.



Gite e escursioni

A
CAMPO.
MURI
I
RESTI
DI
ANTICHE
TERME



MOSTRA
ARCHEOLOGICA

Il 2 ottobre 1997 noi bambini delle quarte classi abbiamo raggiunto le Terme Antica Quereiolia a piedi, naturalmente accompagnati dalle maestre, per visitare la mostra archeologica. All'improvviso, c'era ad attendere il signor Doria no Tornini, una persona gentile e competente che si era spiegato in maniera chiara gli scavi di Campo Turi, rappresentati in un plastico.

Le cose che ci hanno interessato di più, sono stati i bronetti notini, piccoli, ma molti graniosi, e la meridiana fatta di pietra. Durante gli scavi dove esistevano le antiche Terme Etrusco-romane sono venute alla luce anche delle monete, perfino una d'oro del tempo dell'imperatore Settimio Severo. Dopo la visita non è mancata la tradizionale foto di gruppo.

CLASSE IV

Escursione ai Bottini di Siena.

Venerdì 17 aprile 1998 noi bambini della classe 2A siamo andati in gita ai Bottini di Siena (il vecchio acquedotto).

Li siamo divisi in due gruppi, noi, il I, entrammo a finire del Campanile e venne a fotografare, il II fece invece il percorso contrario. Sotto non c'era niente che fosse un pozzo o delle fontane che avevano siano ricoperte a vedere tutta. Sono una spettacolare meraviglia. Si rimane a breve distanza dalle rovine di queste meraviglie, racamate sotto le Terme di Siena. Mentre esaminavamo una roccia di marmo Sora ha iniziato a ripetere alcune cose sui bottini, la cosa strana è alcune corotte, infatti i Bottini si chiamavano così perché hanno l'acqua a botte.

In mezzo alle gallerie c'è il gherello, il canale dove scorre l'acqua e ci sono circa 25 km di Bottini fatti e dentro al muro di Siena le gallerie principali sono quelli di Fonte Gomma e Fonte Branda. Dato che le persone non potevano fare il giro delle alte per andare a prendere l'acqua dove dalla ramificazione per far arrivare l'acqua vicino alle abitazioni. Le fonti sono divise in tre varchi, nella I c'è l'acqua per bere, nella II l'acqua per abbucare gli animali e nella III c'è l'acqua che serve per bagnare i panni e per i campi. I Bottini sono molto importanti, infatti c'è una donna che vuole avvelenare l'acqua così fa uscire i Bottini venivano scovati con le galleggianti che sono una specie di piastri, e quindi si può facilmente vedere dove i segni. Nei Bottini scendono (rampe) nei vari pozzi dei forni chiamati "forni" che regalavano la quantità d'acqua necessaria a sopravvivere. Quando i Bottinieri venivano, venivano delle botti di gesso che li vedevano, così la gente si inventò delle leggende su dei gabbiani chiamati Fuggabotte e alle fine di ogni galleria venivano fatti.

7)

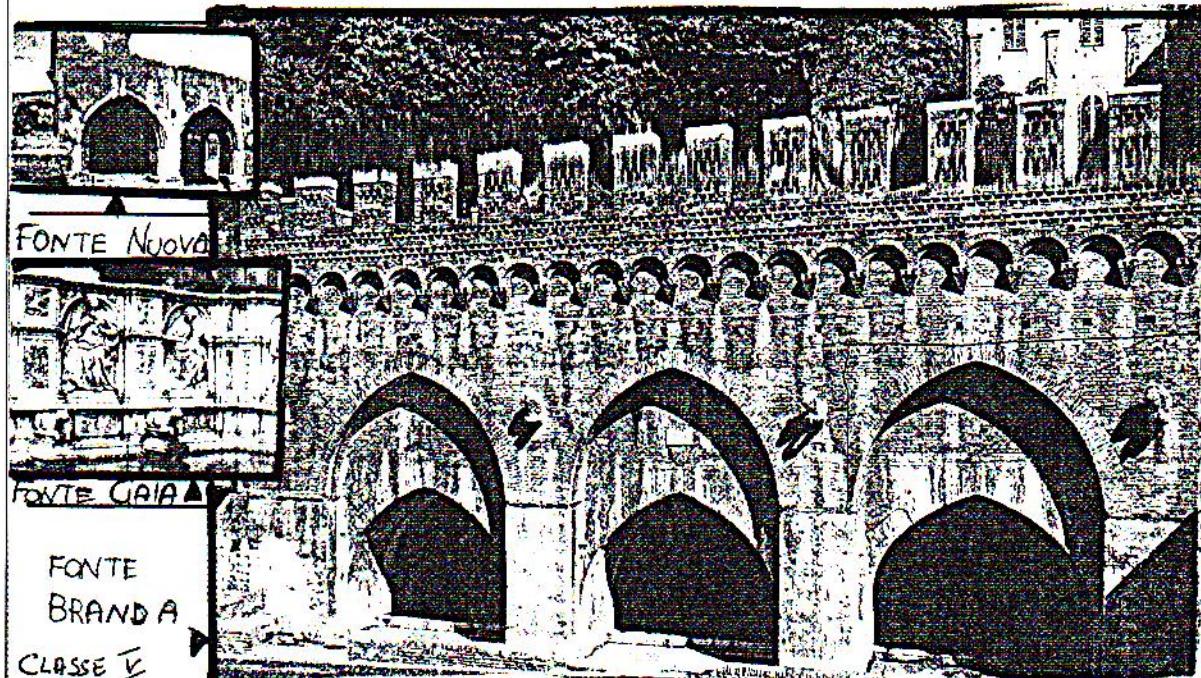
delle madonie che non si trovano più, o delle croci smarite nel terremoto. Una volta potevano accogliere tutti ai Bottini, infatti ci venivano fatte anche le messe vere.

I Bottini sono casolari rurale variabili.

Nella contrada della Lupa c'è Fonte Nuova d'Orsi e sopra, ci abitava il Boia che, per prendere l'acqua doveva rubare il secchio da un buco che aveva in casa proprio vicino che siedono.

Ogni 50, 60 anni veniva fatta la gheriatore, cioè veniva tolta il coltura. Nella Chiavola è stato scoperto una nuova fonte, fata delle Mandrie ed è stata chiamata così perché sopra c'è il convento. Questa è una delle poche fonti antiche, ciò che il proprio bottino alimenta solo quella fonte. Nel 1800 vennero messi dei portici alle porte per evitare frene. Nei primi anni veniva fatta delle specie di panchette di pietra dove i bottai si davano appuntamento.

Quello di cui ai Bottini si trova solo in Francia



Ci improvvisiamo fotoreporter

Una bandiera per la scuola

Il giorno 9 novembre 1997, in occasione della commemorazione dei caduti in guerra, il sindaco ha consegnato la bandiera italiana al nostro direttore. La cerimonia ha avuto luogo al Piazzale Siena, presso la Loggia, che ha suonato l'ormo di Mameli, mi rendiamo i rappresentanti degli ex combattenti.

Classe IV

MUSICANDO

SOL . RE RE LA SOL
SI RE RE SI LA

MARTEDÌ 21 aprile... in GITA a Siena.

L'ARTICOLO

La gita è stata organizzata da Pinocchio, nel quadro delle sue spese si sono visti a Siena quei palazzi del Palazzo Pubblico e il Duomo. All'interno del Palazzo Pubblico si sono visti trentatré saloni del Palio e risultato che le diciassette corse per il Palio si svolgono ogni anno a sette mesi.

Tutti gli anni si svolgono trentatré corse e ogni volta si fa una sorta di spettacolo nella sala del Consiglio: infatti se ogni volta si pubblica la compagnia vincente. Nella sala del Palio, tutti gli abitanti di Siena si incontrano e solo alle 12.00 del giorno prima di un Palio vengono a fare la messa.

CLASSE IV

VEDUTE DI RAPOLANO TERME

Classe IV

in piazza
del
campo

in un giorno

di
sole

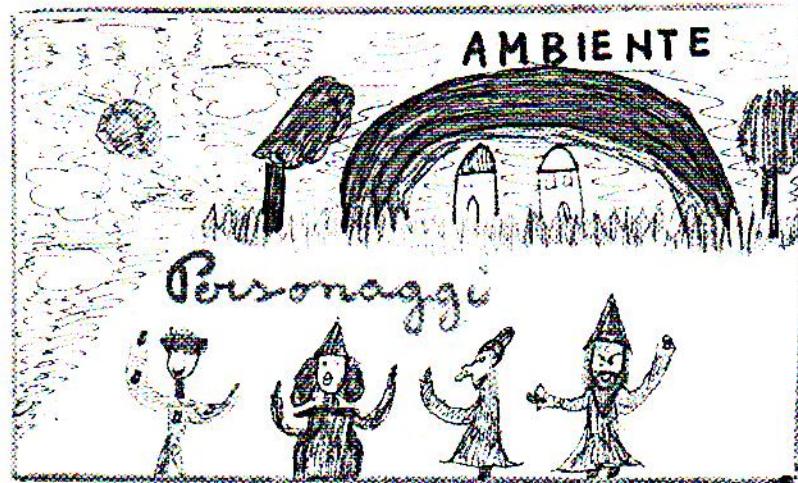
Spazi aperti

Scrittura creativa



... fu celebrata
una magnifica
festa di nozze.
C'erano tanta e il
principe risero
per sempre fe-
lici e contenti.





Il mugnaio e la fata Redodesa

Tanto tempo fa abitava nel paese di Arcobaleno un povero mugnaio dai capelli azzurri ed i vestiti rattoppati.

Un giorno di sole, precisamente di lunedì, Matteo, così si chiamava il mugnaio, andò a pescare nello stagno dalle acque limpide dove si specchiavano alberi frondosi e con l'amo pescò una mappa che indicava un percorso nel bosco di Quereilandia.

Arrivato al bosco, vide un tappeto volante con disegni variopinti ed il bordo di velluto giallo. Matteo vi salì sopra e cominciò a volare tra le querce verdeggianti.

La prima difficoltà da superare fu la strega Boscosa dagli occhi neri, ed i capelli scuri, con i vestiti rossi e sgargianti; lanciava bottiglie cercando di colpire il mugnaio. Boscosa fece cadere a terra Matteo che si sentiva ormai sconfitto, ma proprio in quell'istante cecò la fata Redodesa dagli occhi verdi, i vestiti azzurri ed il cappello appuntito che con la sua bacchetta magica fece scomparire la strega.

In seguito i due ripartirono sopra il tappeto volante e sapevate chi dovettero affrontare? Un mago malvagio completamente vestito di marrone che si mimetizzava tra gli alberi.

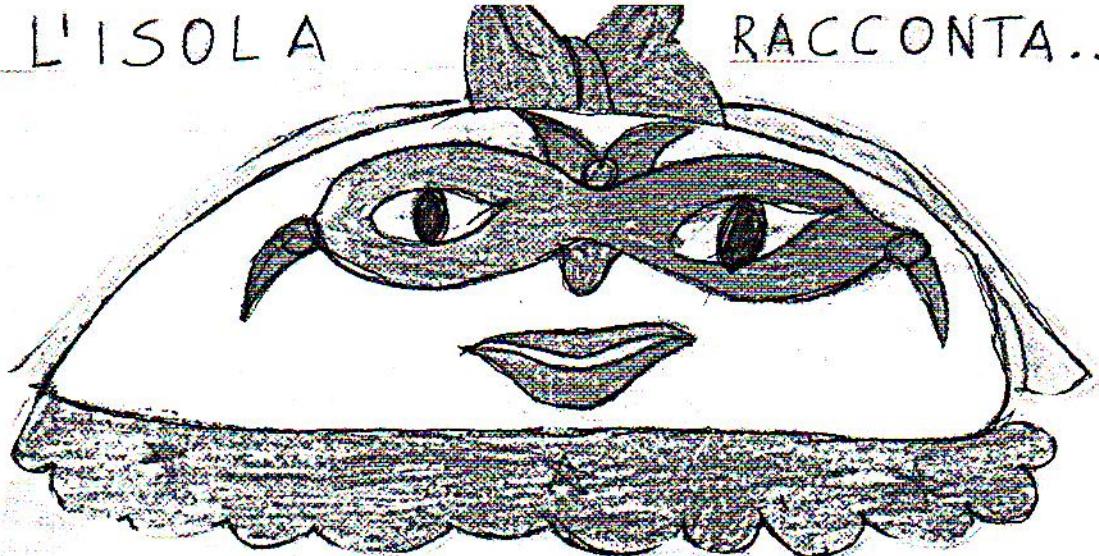
Fu molto difficile sconfiggerlo anche perché spesso non riuscivano a vederlo. Ma come si sa i buoni vincono sempre per cui Matteo lo sconfisse grazie al nuovo aiuto della fata Redodesa.

Giunti alla fine del percorso il mugnaio si dimostrò molto gentile; divise a metà il tesoro con la fata che lo aveva aiutato e da allora vissero felici e contenti.

Classe IV

L'ISOLA

RACCONTA...



Ciao ragazzi, sapete chi sono?

L'isola Cuor d'oceano, ho diciotto anni, ho appena preso la patente e sono laureata in mareologia. Oggi, primo di luglio, mi sono messa in testa un lucido fiocco azzurro e un paio di graziosi occhiali.

Vi posso raccontare un'avventura a lieto fine?

Era il ventisei marzo 1998 e stavo festeggiando il mio compleanno con i miei amici "pesci", abitanti di Poligambia quando arrivò una nave gremita di gente tra cui anche una maga "misteriosa" dai capelli arruffati, il vestito lungo e nero con un gufo sulle spalle, che gentilmente mi regalò mezzo cuore e mi disse:

"Se troverai l'altra parte del cuore, si formerà la chiave della tua felicità." L'indomani mi incamminai per il mare con la mia valigetta color rosa fragola.

Arrivata, mi accorsi che il mare era avvolto dalla nebbia e popolato di alghe mentre tra me e me dicevo:

"Come farò a trovare l'altra parte dell'oggetto magico?"

Dopo chilometri e chilometri sul fondo notai qualcosa che luccicava, credendo che fosse il cuore, mi avvicinai, ma ahimè!

Mi accorsi che era solo un pezzo di vetro.

Dopo ore ed ore incontrai una mastodontica stella marina, che mi svelò dove si trovava l'altra metà del cuore, cioè in una grotta abitata da pipistrelli.

Sconfissi tutti questi animali malvagi ed arrivata allo scrigno trovai l'altro frammento del cuore; unii i due pezzi e davanti a me apparve un delfino bianco, cavalcato da un principe che chiese la mia mano.

Ah, dimenticavo, il mio nome deriva proprio da questa avventura magica.

Classe IV

Una storia africana

Questa storia si svolge in un povero villaggio africano.

Il vecchio Colocolo racconta ai ragazzi seduti intorno al fuoco "La storia di Limpopo e la pietra dei desideri".

<< C'era una volta un giovane esploratore che si chiamava Limpopo. Egli aveva sentito dire dagli anziani del villaggio che esisteva una pietra magica sull'isola di Zeta.

La pietra avrebbe potuto risolvere i tanti problemi del ragazzo e della sua famiglia.

Egli decise, perciò, di andare sull'isola e caricò di provviste la sua zattera. Il viaggio andò liscio come l'olio.

L'isola di Zeta era un luogo deserto, ricco di vegetazione e popolato solo di animali feroci.

I saggi del villaggio gli avevano detto che per avere la mappa (che indicava dove si trovava la pietra) avrebbe dovuto prima sconfiggere la strega Zaffirina, che viveva in un vulcano proprio nel centro dell'isola.

Limpopo vi si diresse. Con l'aiuto di alcuni stratagemmi, riuscì ad impadronirsi della mappa, ma la strega infuriata gli corse dietro. Il giovane faticò molto, impaurito com'era, ad individuare il luogo dove era nascosta la pietra magica.

Finalmente vi arrivò e, dopo aver scavato, trovò uno scrigno d'argento che conteneva la pietra.

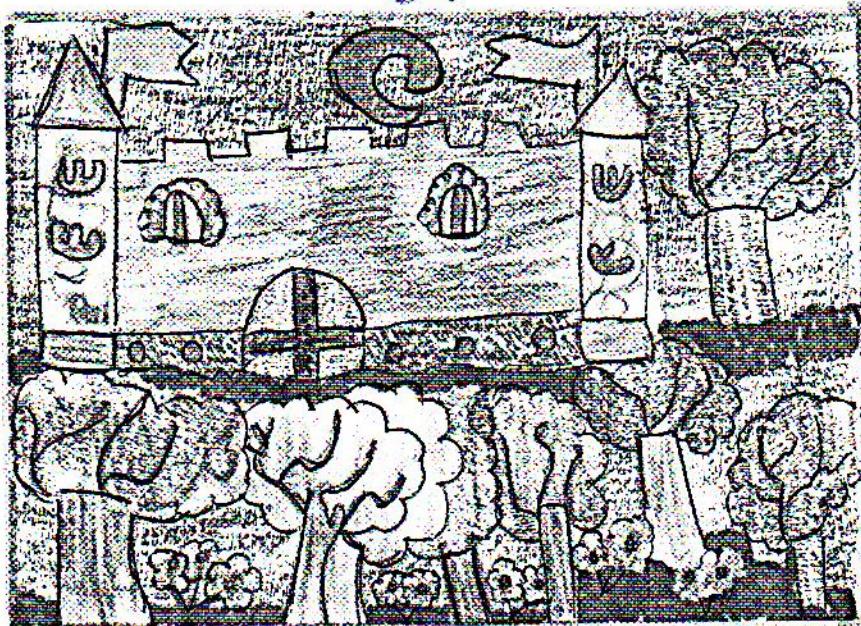
Con l'aiuto di quest'ultima sconfisse la perfida strega e una volta tornato a casa provò a risolvere i suoi problemi e quelli degli abitanti del villaggio. >>

Classe IV

Il castello di FLORILANDIA sorge in una sconfinata valle.
Essa è attraversata da un fiume fiancheggiato da alberi da frutto e
da iris simili a tanti calici dorati, al centro si nota una vasta zona di
uliveti e ai loro lati fanno mostra di sé delle rose color rosa chiaro.
Nascosto tra peschi in fiore è annidato un minuscolo e misterioso
castello ai lati del quale si innalzano lunghi pinnacoli coloratissimi,
con terrazze di ottone e avorio massiccio, sul muro crescono piante

L CASTELLO

DI



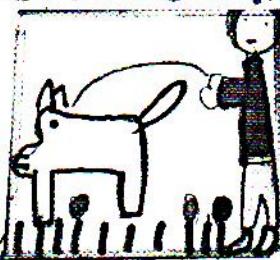
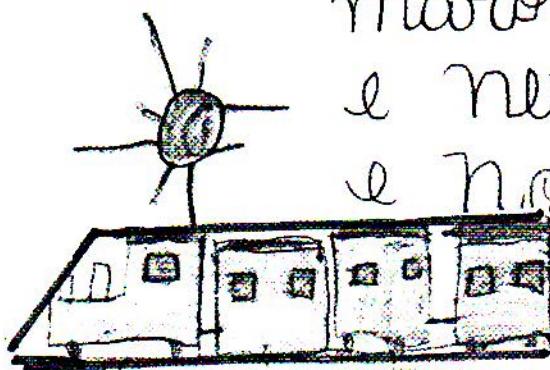
FLORILANDIA

di cappero con fiori di colore bianco-latte.
Al centro della facciata si notano finestre ovali, tempestate d'oro e
d'argento che risaltano sul grigio sgretolato.
Scavalcando una siepe di rose spinose, appare una radura composta
da tigli e da platani, al centro risiede il grande Re del giardino: il
cedro del Libano ed ai suoi piedi un popolo di fiori: garofani di ogni
tipo e gigli candidi come la neve.
<<Cra, Cra>>, ma cos'è questo rumore?
Che strano sono dei corvi rifugiatisi sul tetto di una capanna.
A Florilandia è calata la sera, la luna brilla sul lago di cristallo, il
giardino sembra un cuore ricamato.

CLASSE IV

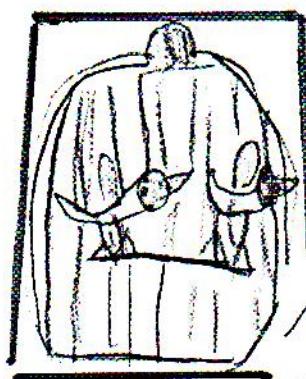
BAMBINI... ANIMALI... GIOCATTOLI...

Il mio cane
si chiama stellina
marone e bianca
e nera e lecca
e non abbia mai.



Il mio brinquedo è molto
bello e mi piace parecchio.

La mia amica preferita è Carolina perché
a i capelli lunghi e mi piace.

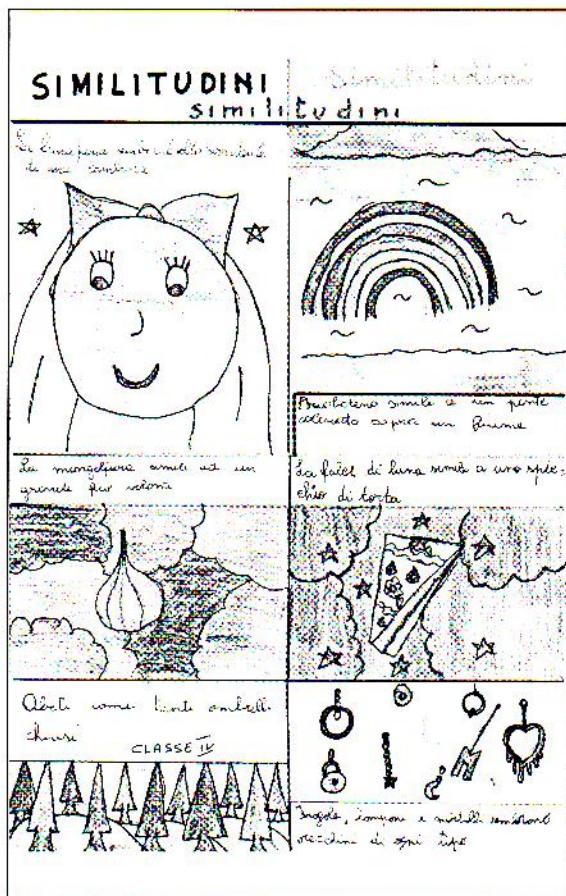
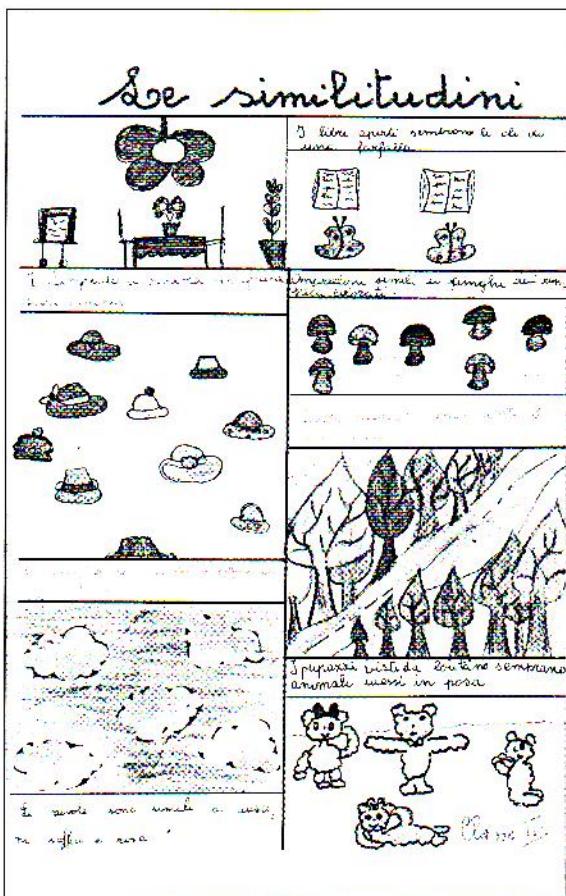
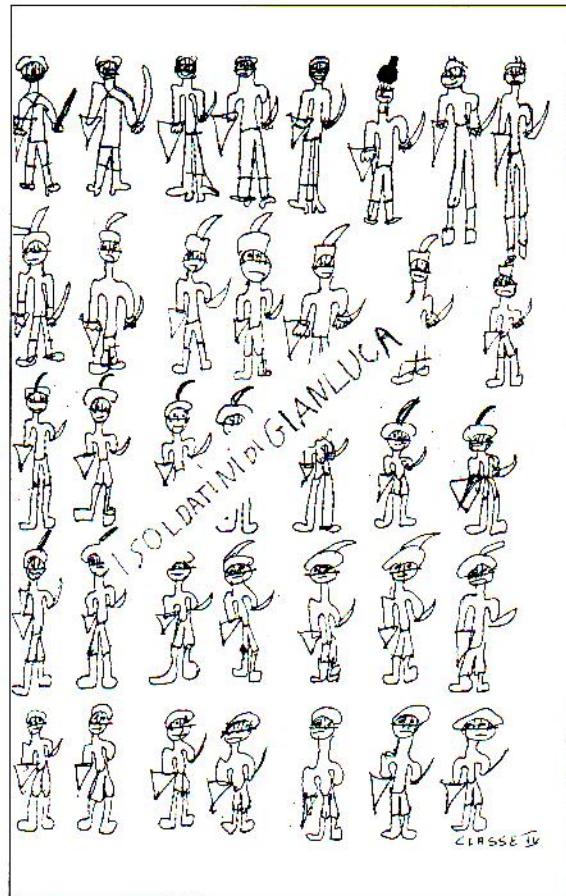
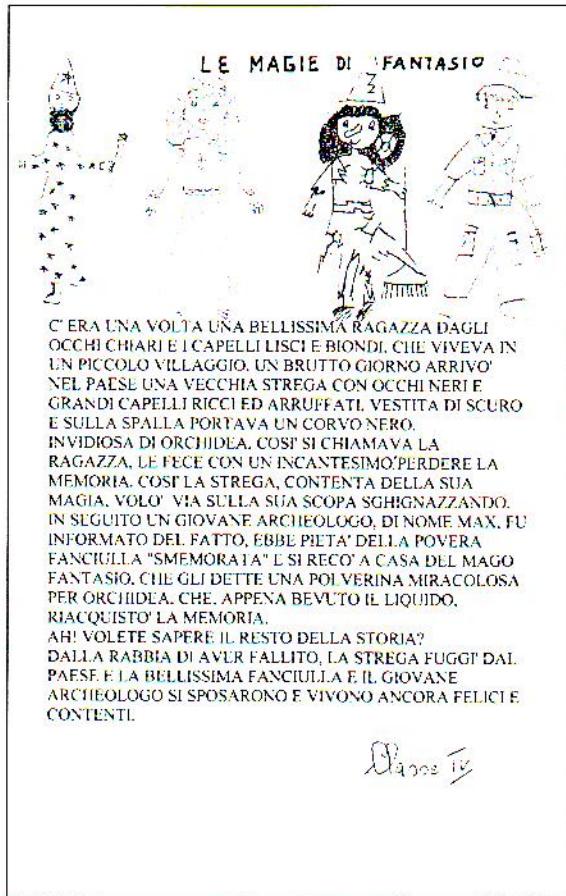


I miei
pappagalli
sono cantori



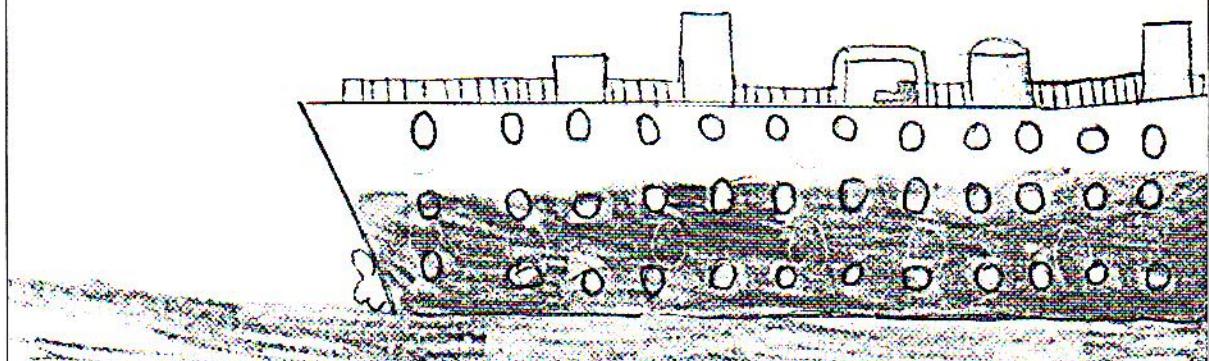
CLASSE I

Scrittura creativa

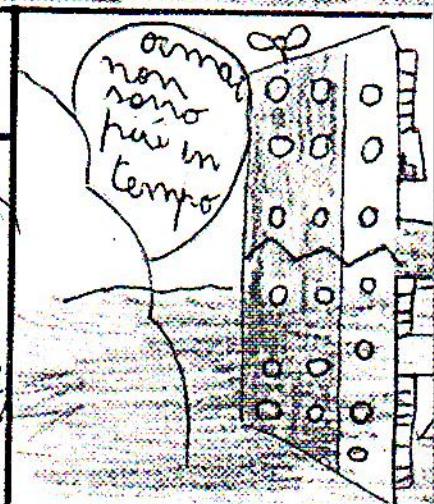
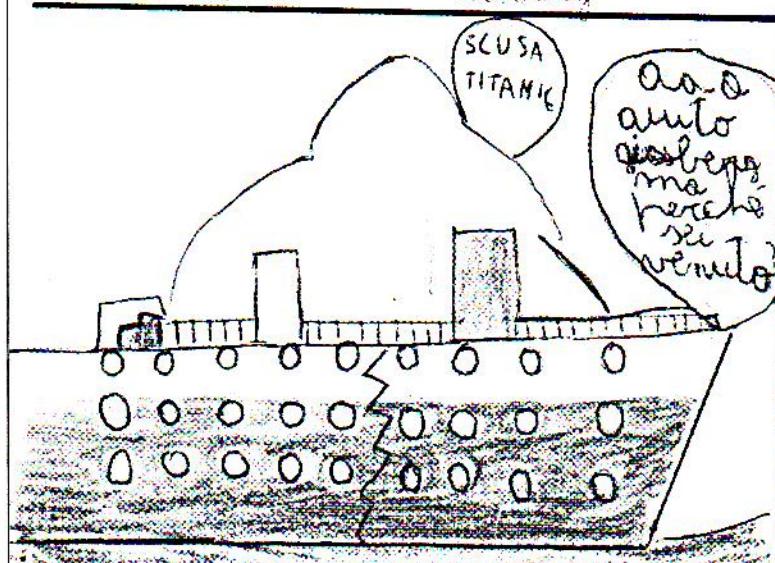


IL TITANIC

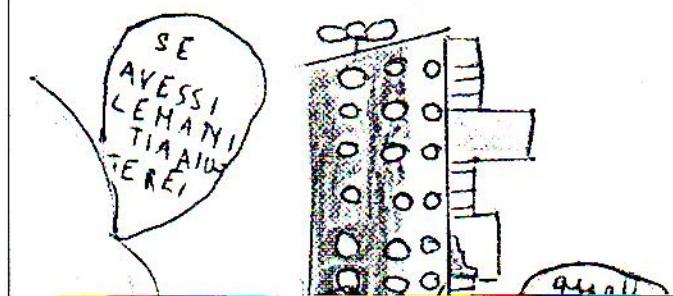
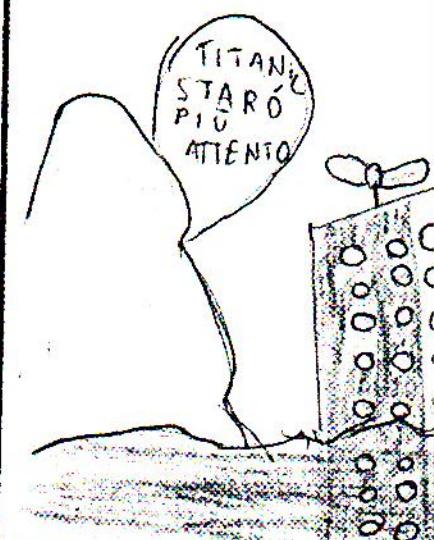
"Il Titanic aveva grandi vane dove ci sono dentro"



"Il Titanic voleva perciò non far
battere contro un iceberg"



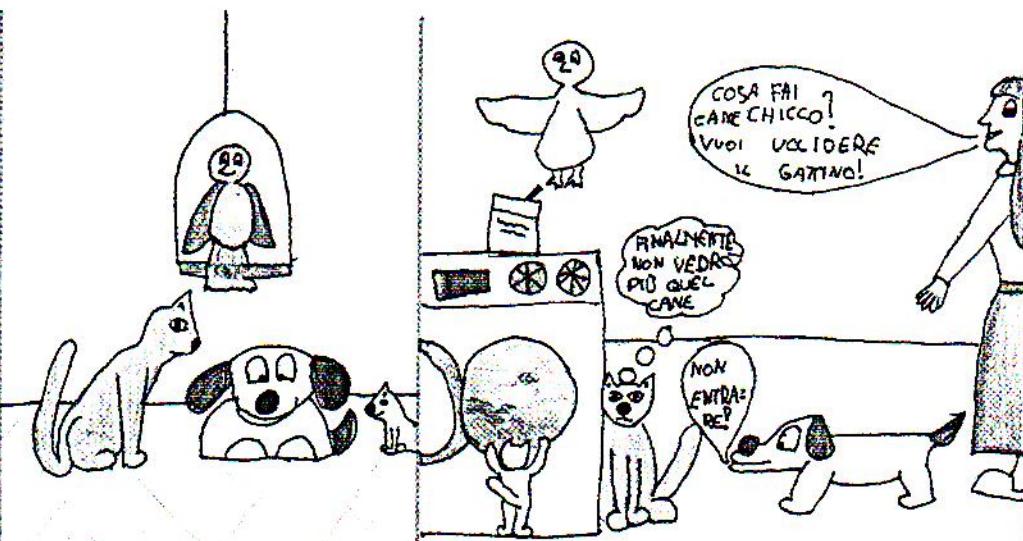
"L'iceberg che ha visto al Titanic
ma il Titanic non si è fermato"



I fumetto

**IL
CANE
INNOCENTE**

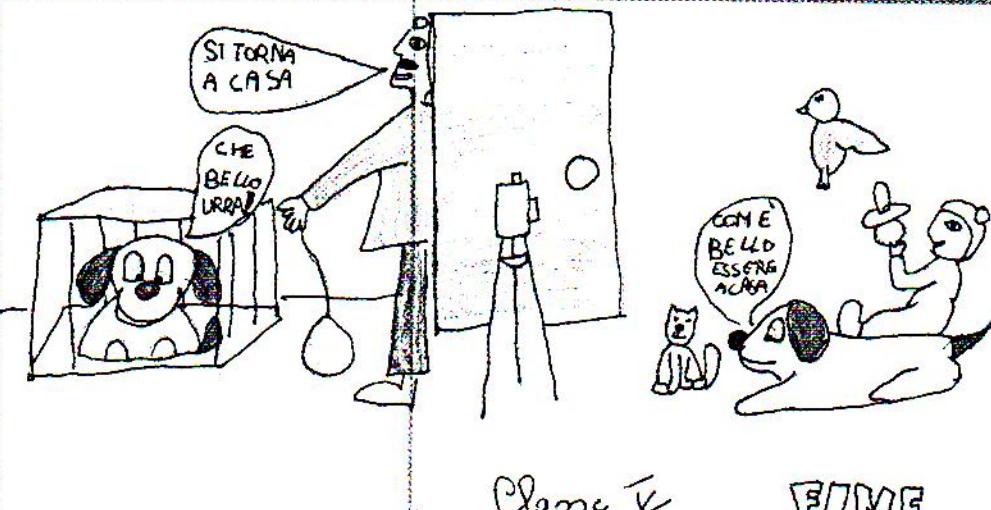
In una casa c'erano 4 animali: due gatti, un cane e un pappagallo.



Così Chicco fu mandato al canile. C'è un testimone che ha visto la Nena.



E così giustizia è fatta e tutti sono riusciti felici e contenti.

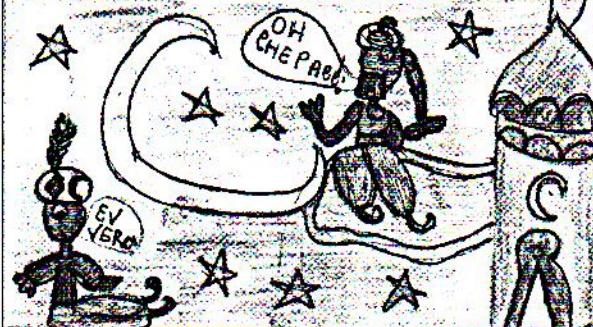


Classico

FINE

IL MIGLIO BLU

TUTTO COMINCIÒ QUANDO IL RE
DI LUNA era IN IRRAVITTA



CHISA
CHE COSA
FARANNO I MIEI
AMICI DELLA LUNA

INTANTO SULLA TERRA



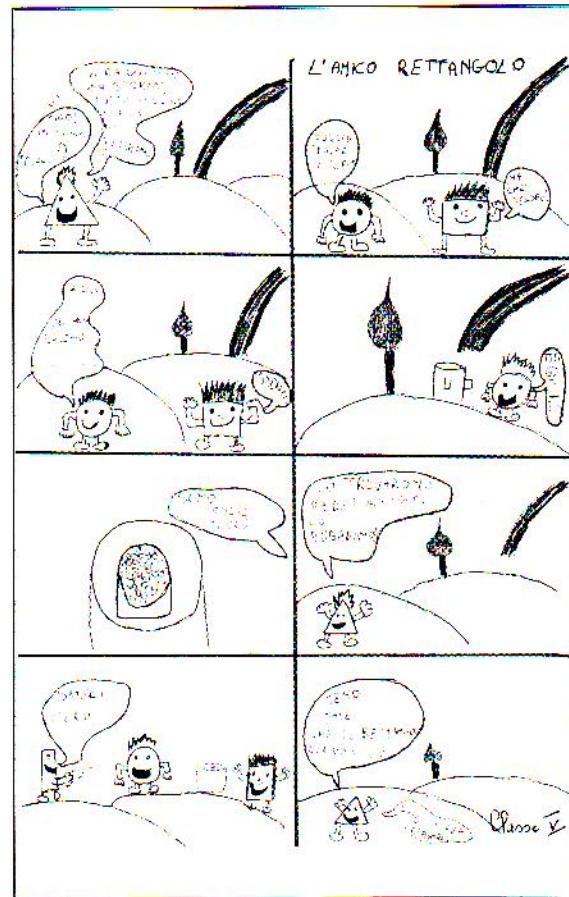
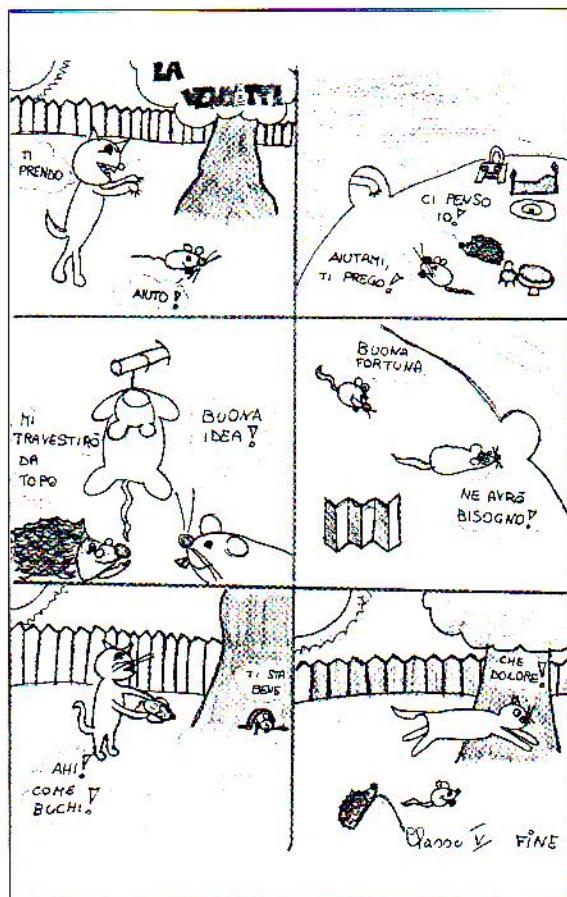
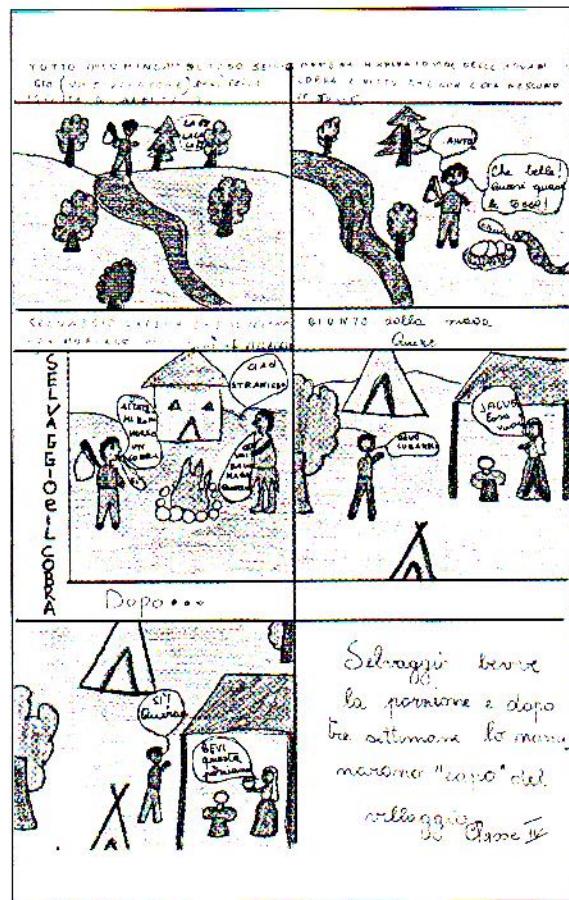
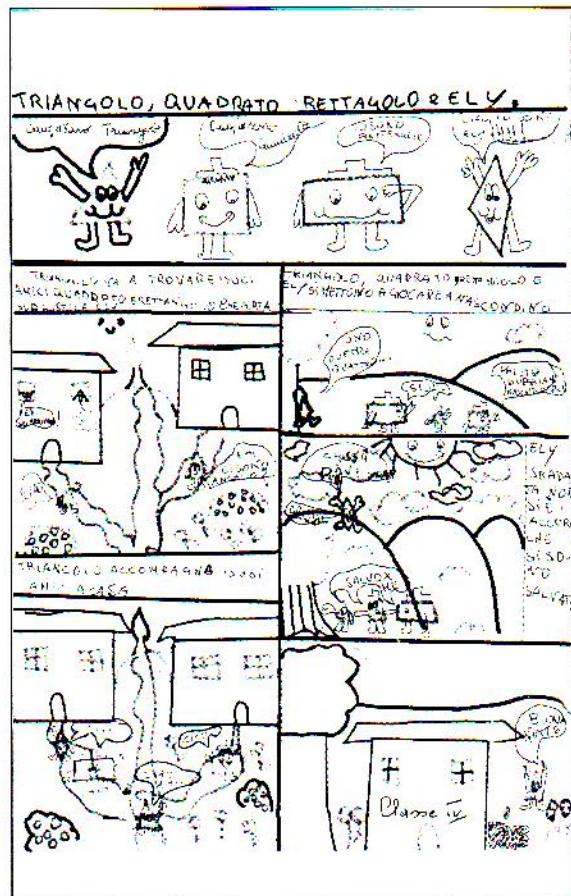
VIENI
DA MM
A
MANO

AIU
TOBIDRA
BO OOCIO
LONG



E VISSERO
TUTTI
FELICI CONTANNO

Class IV



L'angolo della poesia

HO UN NOLEGGIO DI SOGNO

COM'È UNO SNOGLIO

Le mie sognole
come tante fiabe fiorite
di fiorerotti
che vanno là dove le
farfalle si sento.
Io le guardo
e vorrei tenere
l'odore sottere con loro
come in un sogno.

CLASSE IV

REFUGIO DI PIETRA D'ARCHE

Sono un un nido
di pietra,
fiorito sole puro, ma
anche se non so se
essere dentro in un capri
piuttosto che no.

Di uno squarcio vi vedo
scorrere le acque, quegli occhi
di miele bruciole mire
mi di me. E lasciam
andare, che questa sarebbe
quasi più vero fiorerotto.

CLASSE IV

SE IO AVESSI

Se io avessi un cuore grandissimo
lo conserverei tutti i miei amici
la mia famiglia e tutte
le persone che mi vogliono bene
Se io avessi un orologio magico
riparerei tutto il mondo della battaglia.
Se io avessi una bacchetta magica
libererei tutte le persone che sono
stesi estenuate.

CLASSE V

LA MIA TERRA

Loro nati in questa terra
tanto amata e tanto odiata
in cui la gente è molto dolce
come il sole che la scelga,
in cui tanto splende
come al fulme che le bagne,
tutti quanti vorranno
rimanere in cerca di lavorare,
ma in fondo, loro sanno
che qui ... ritornano;
chi non ama questi luoghi
e perché non lo come,
ma se vorrà prendermi consiglio,
questa è la mia terra
e non è l'altrove mai.

Classe III

INVERNO

È il canto dei mille uccelli appena
nascosti nel nero.

Il loro canto soave
solennemente e nero tra le nere alberie
della neve.

dalle braccia inzuppate,
e poi tante nubi che
che quando siedi a pensare al mondo dunque "papà"
scivola giù per le colline del nero. Classe IV

PRIMAVERA

È un canto di primavera.
di uccelli solisti parlano,
e canta agli uccelli cantando in ogni
gennaio di primavera
andeggiano nelle case degli altri,
una brezza leggera come la atmosfera
e i colori illuminano
il paesaggio.

CLASS 1B

I FIORDALISI

a) cultura

b) coltivazione

c) uso e consumo

d) classificazione

ESEMPIO: la mela

coltivazione di Alvaro

Tutte le mela devono essere classificate

maggio

Maggio, il sole bolla
nel cielo;

boccioli di rose delicate
spuntano lentamente
ricomponendo il giardino color verde
Sui rami dei peschi e susini ^{smeraldo}
apparecano
mille colori;
le gemme
si sono dolcemente aperte
alla luce
del re di fuoco.

Classe IV

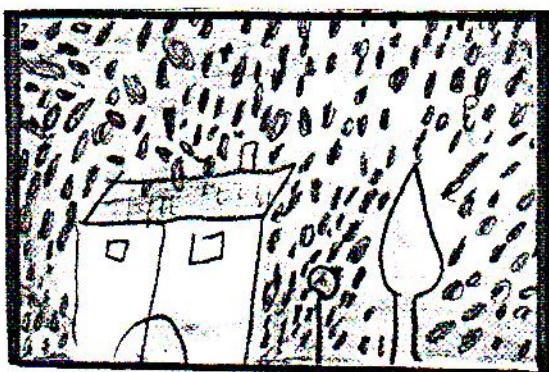
IL PRATO IN ESTATE

Che pace regna in un prato d'estate!
Sotto la luce del sole,
l'erba verde mi dà un senso di freschezza e di
gioia.
Belli sono i fiori solcati!

Classe IV

NOI POETI

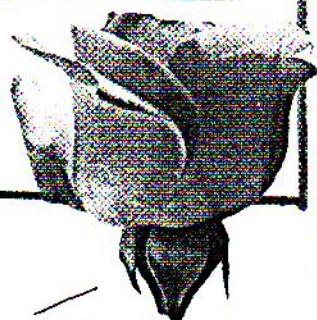
I BIANCHI PETALI



Oggi cadono i bianchi petali
di margherite che dipingono
il paesaggio di bianco,
anche i tetti sono bianchi ,
sembra che tutto scompaia,
ma invece si nascondono.

Fantasia PRIMAVERILE

*Arcobaleno,
colori che si intrecciano
fra di loro,
si apre una porta,
una forte luce abbaglia
i miei occhi,
riesco a vedere solamente
cavalli alati
che volteggiano
intorno a meli in fiore;
la mia mente,
la mia mente che si schiude
verso la strada della fantasia,
mentre
i miei timori scompaiono,
ormai nuvole rosa
sono intorno a me
ecco, rinasce
la mia fantasia PRIMAVERILE.*



CLASSE IV

LA NEVE E IL VISSUTO

neve giocherellona
Come si diverte la neve
a far giocare i bambini.
È buona come la mamma,
è dolce com'è il gelato
ed è bianca come il latte

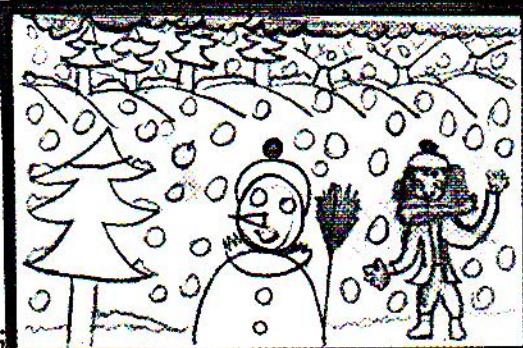
la neve
I fiocchi di neve
che cadono dal cielo
sembrano tante
piume bianche che si
depositano nei verdi
prati di primavera.

Perché non sei venuta nell'inverno?

Neve, noi ti aspettavamo tanto,
ma tu non ci hai accontentato
quando era il momento.... Siamo felici anche ora,
che sei venuta di sorpresa nel nostro paese.

Vieni a farmi visita fiocco di neve!
Vieni a farmi visita neve!
Ti offrirò il freddo pungente delle montagne,
simili a tanti coni rovesciati.
Il vento avvolgente delle colline,
ti aiuterà lungo il tuo cammino.

La signora dell'inverno
stai scendendo,
oh signora dell'inverno,
cadi candida e soffice,
dal cielo immenso
e come un vortice
di zucchero filato
ci avvolgi misteriosa,
con il tuo amico vento che ti
accompagna nel tuo lungo viaggio!



Classe IV

POETANDO...



NIENTE è come...

Niente è buio come la notte che arriva in
silenzio insieme alle sue "preziose" e la "sfere"
d'oro

Niente è dolce come l'amore che fa sbaciare una rugoglio
ner rosa in estate

Niente è caldo come i raggi del sole che acci-
rannando la terra con dolcemece e amore per far
versere i piccoli bambini del prato -

Niente è tenero come i fiordalisi che mostrano la loro
bellezza in un campo d'estate

Classe IV

L'A PRIMAVERA

La primavera è piena di colori,
la primavera è piena di odori,
la primavera è piena di suoni.
Gli uccelli allegramente cantano
e cantano.
La primavera è arrivata
con i primi raggi solari,
l'arancione
e le sue dolci note colorate
e profumate. CLASSE V

LA TERRA TREMA

Chi sà se casa troverò,
chi sà se un riparo scoprò,
la terra trema, il cuore soffre,
la malinconia mi soffoca.

La mia casa è distrutta,
il cuore è a pezzi,
soltanto la speranza mi è rimasta,
per costruire una nuova vita,
per poter dimenticare questo inferno,
questa disperazione.

Ma qualcosa mi dice di sopportare tutto questo
E ciò mi rassicura,
ormai niente e nessuno mi fermerà,
neanche la solitudine,
interromperà la mia strada verso la serenità!
CLASSE V

MERIGGIO D'ORO

Il sole picchia alto nel cielo;
I peschi si sono già vestiti di rosa,
il mare scintillante provoca strutture
sulla sabbia d'oro
ruggiavata dal cielo pallido
il rondini cantano e danzano
festose per prepararsi
al meriggio d'oro.

Classe IV

I giochi

Rubriche

LA TOP - TEN

R
I
C
E
N
T

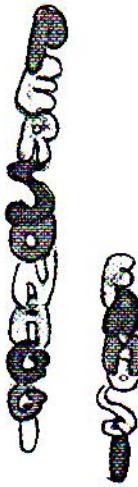
- 1 Ladri
- 2 Terremoto
- 3 Serpenti
- 4 Rerotori
- 5 Marti
- 6 Zingari
- 7 Temporali
- 8 Assassini
- 9 Uragani
- 10 Incendi



- 1 Mamma e papà
- 2 Nonni materni e paterni
- 3 Fratelli e sorelle
- 4 Figli
- 5 Cugini
- 6 Amici
- 7 Figli
- 8
- 9
- 10



LA TOP - TEN

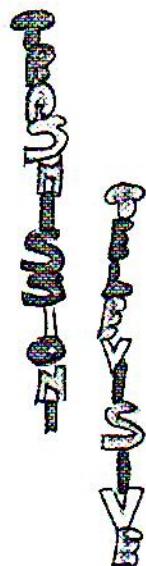
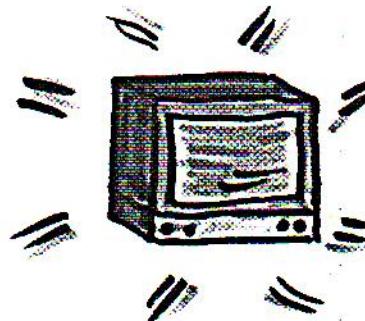


- | | |
|----|--------------------|
| 1 | Aqua |
| 2 | Spice Girl |
| 3 | Nek |
| 4 | Bakstreet Boys |
| 5 | 883 |
| 6 | Papi Enrico |
| 7 | Giorgio Panariello |
| 8 | Eros Ramazzotti |
| 9 | Leonardo Di Caprio |
| 10 | Paolo Bonolis |



LEONARDO
DI CAPRIO

- | | |
|----|--------------------|
| 1 | Il commissario Rex |
| 2 | Sarabanda |
| 3 | Furore |
| 4 | Titanic |
| 5 | X Files |
| 6 | Tom e Jerry |
| 7 | Solletico |
| 8 | Il ciclone |
| 9 | TG dei ragazzi |
| 10 | Tira e molla |



LA TOP - TEN

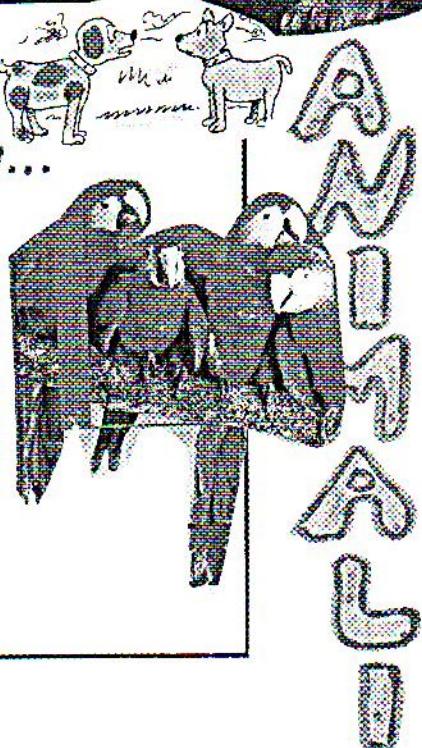
PASSATI
IPM

- 1 Bicicletta
- 2 Nuotare
- 3 Gioc con le carte
- 4 Maxordini
- 5 Giochi al computer
- 6 Passeggiare con il cane
- 7 Videogiochi
- 8 Pescare
- 9 Calci e Tombola
- 10 Guardare le videocassette



- 1 Cane e gatti
- 2 Delfini
- 3 Cavalli
- 4 Muelli
- 5 Longhi
- 6 Pappagalli
- 7 Simoni
- 8 Koala
- 9 Turfalla
- 10 Leone

BAU... BAU...



Tutti in cucina

IL GELATO il gelato
il gelato il gelato



Occhio al menu'

MENU'

Lasagne vermi
Pista e ceci alla toscana
Zappa di fanghi porcini
Truppa alla romana,
Paperoni arrostiti
Piperoni ripieni
Fragile alla panna
Fretta di stagione
Zappa inglese
Vino dei nostri calli

(da ALADDIN)

BISCOTTATI AI FIOCCHI DI MAIS

INGREDIENTI:

- 250 gr. di farina
- 100 gr. di zucchero
- 120 gr. di burro
- 100 gr. di farina
- 3 uova
- mezza busta di levito
- una confezione di corn flakes
- zucchero vanigliato

PROCEDIMENTO:

Sciogliere il burro, montare le uova con lo zucchero; unire il burro tiepido, la farina, l'levita, il burro e mescolare bene (si posterà oggi un po' oltre all'impasto). Formare con un cucchiaino delle "palline" e farle rotolare nei fiochi di mais. Infornate a 180 gradi per circa 20 minuti. Stornate e sospargete di zucchero vanigliato.

CLASSE 5^a

PANETTONE SALATO ("SERVIRE FREDDO")

INGREDIENTI:

- 250 gr. di farina
- 200 gr. di mozzarella
- 200 gr. di prosciutto cotto in una sola fetta
- 30 gr. di lievito di birra
- 100 gr. di patate
- 100 gr. di burro
- 3 uova
- sale quanto basta

PROCEDIMENTO:

Sciogliere il lievito in una tazza d'acqua, aggiungere 3 cucchiaini di farina, amalgamare e coprire ricoprendo in un vassoio tiepido a levitare. Lasciare le patate a cuocere e passarle. Sistemare la farina e aggiungere il passato di patate calossimo, il burro a pezzi, le uova leggermente sbattute, il salto ed impastare; stendere la pasta in uno stampo, misurando il centro, il bordo deve risultare più spesso e rimanere centrale per 10 minuti. Sulla base appiattita, spargere sopra il prosciutto cotto, la mozzarella a cubi e impastare; mettere il composto in uno stampo rotondo a fondo in寓ravello ed infornare appena che il lievitato fino al redobbiare. Cuocere con il forno a 170 gradi per 40 minuti.

CLASSE 5^a



Raccogli, con i guanti, le ortiche, privale delle foglie e dei filamenti aderenti ai gambi.

Taglia 600 g. di steli con le forbici, con il coltello taglia a dadini 50 g. di pancetta.

Affetta una cipolla che farai soffriggere, insieme alla pancetta, in tre cucchiaini di olio d'oliva.

Appena la cipolla sarà bionda, unisci un pomodoro tagliato e, dopo una decina di minuti, i gambi delle ortiche.

Aggiungi quasi subito tre quarti di litro di brodo e lascia bollire per qualche minuto.

MARMELLATA DI MELONE

INGREDIENTI

500 g di polpa di melone

250 g di zucchero

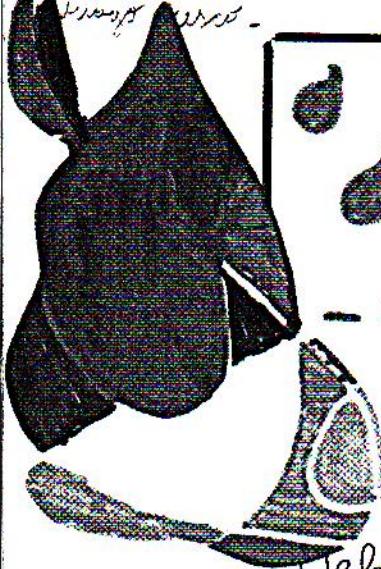
1 limone

PROCEDIMENTO:

Cagliare il melone o, dandosi appena una lieve pressione, lasciare riposare per una giornata.

Uovere il succo di limone e cuocere, mescolando spesso fino a ottenere una giusta consistenza.

Praffreddare i vasetti con la marmellata ottenuta ^{per} 2/3 h. in frigo freco.



MARMELLATA di

fichi

- 500 g di fichi

500 g di zucchero

Celare i fichi e tritarli.

Preparare, nel frattempo, uno sciroppo facendo bollire per 10 minuti lo zucchero con un quarto abbondante d'acqua.

Unire poi i fichi e cuocere lentamente.

c.c. 18

RICETTE... dolci

Eccoti una ricetta facile, per preparare un dolce da offrire ai tuoi amici quando vengono a trovarci.

Ricetta del Cioccolato

INGREDIENTI: 300 GRAMMI DI CIOCCOLATO AL LATTE; 100 GRAMMI DI BURRO; 4 CUCCHIAINI DI MIELE; 2 CUCCHIAINI DI ZUCCHERO; 75 GRAMMI DI RISO SOFFIATO.

Sciogliere il cioccolato a bagnomaria.
Sciogliere insieme burro, zucchero e miele.
Mescolare il tutto con il riso soffiato.
Sistemare in uno stampo e mettere nel freezer per alcune ore.

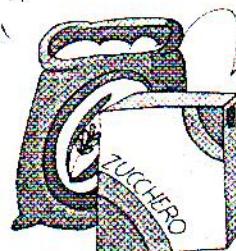
magie in cucina...

Se vuoi offrire ai tuoi amici dei biscotti prelibati segui la ricetta.

Frollini per sei persone

INGREDIENTI: Farina g 200 • 1 uovo
Burro g 100 • zucchero g 150 • un pizzico di sale

Unire lo zucchero alla farina. Al centro mettere il burro a pezzettini, il sale e l'uovo intero (senza guscio!). Impastare velocemente e non a lungo. Formare una palla con la pasta, avvolgerla in un panno e lasciarla riposare in un luogo fresco. Con il mattarello spianare la pasta (spessore 1 cm) e dare ai biscotti una forma che volrete. Disporre i biscotti sulla piastra da forno imburrata. Mettere nel forno a 100° finché non diventano ben dorati.



Fai da te

C.L. IV



Chihuahua® Sport s.r.l.

**Zona industriale - Località Sentino
Tel. 0577 704268 - Fax 0577 704648
53040 Serre di Rapolano (Siena)**

Sergio e Marusca

Fornitura libri scolastici

Elementari

Medie

Superiori

Ritiro libri usati in conto vendita

In regalo un orologio con 100.000 di spesa

In regalo uno zainetto sportivo con 50.000 di spesa

Rapolano Terme (SI)

CENTO COSE

di Lucini Manuela

Intimo uomo-donna-bambino

merceria profumeria

cartoleria - articoli pulizia della casa

Centro Storico - Rapolano Terme

Mazzetti Siria

Tabacchi - Giornali

Articoli da regalo - giocattoli

Via Provinciale Sud, 24

Rapolano Terme (SI)

Tel. neg. 0577 725305

Tel. ab. 0577 725137

TABACCHI E VALORI BOLLATI

CARTOLERIA, PROFUMERIA, GIOCATTOLI

MORAZZINI FRANCESCO

Via Provinciale Sud, 24

Rapolano Terme (SI)